



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

SERVIZI VARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese di c/c postale	-467	-1.008	115,85
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	-6.475	-1.966	-69,64
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-91.615	-80.476	-12,16
Totale di categoria	-176.820	-166.418	-5,88

Servizi informatici (CED)

L'onere, pari a 37.448 euro nel 2014, riguarda i canoni di manutenzione, assistenza tecnica e operativa di apparecchi e programmi dell'area informatica. Dal 2010 sono imputate in questo conto anche le spese per l'acquisto di hardware e software di valore unitario inferiore ai 500 euro.

Servizi pubblicitari

Questo conto rileva i costi per le inserzioni pubblicitarie pubblicate su riviste, quotidiani o tramite canali telematici.

Il costo rilevato a consuntivo 2014 viene quantificato in 27.467 euro ed è attribuibile quasi esclusivamente agli adempimenti pubblicitari prescritti nell'ambito del "Codice degli appalti" (D.Lgs. 163/2006) che prevede, per la scelta del contraente e la successiva aggiudicazione dei contratti (a seconda dell'oggetto del contratto e dell'importo dello stesso), forme ben precise di pubblicità.

Si ricorda che secondo quanto disposto dall'art. 34, comma 35, del D.L. 12 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, a partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione (relative ai soli oneri riconducibili ai giornali) di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione; nel corso dell'esercizio in esame sono stati rilevati rimborsi a tale titolo per 15.860 euro, imputati nel conto di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

Canoni diversi (Bloomberg ecc.)

In questa voce sono ricomprese tutte le spese inerenti i canoni diversi da quelli per la manutenzione e assistenza dell'area informatica (noleggio e manutenzione piante, canoni per macchine fotocopiatrici, etc.)

Inoltre sono imputati i costi per le due postazioni Bloomberg che permettono di avere una rete di informazione interattiva di supporto operativo all'attività dell'Ufficio Gestione Patrimonio Mobiliare; l'onere 2014, rilevato in 80.476 euro, è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 12,16%.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese di tipografia	-13.788	-20.086	45,68

Spese di tipografia

Vengono inseriti in questo conto gli oneri per le stampe, intestazione e personalizzazione di carta e buste e le spese per gli eventuali lavori di fotocopiatura e rilegatura affidati a ditte esterne; tale conto accoglie, inoltre,



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

l'onere per la realizzazione del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", notiziario d'informazione sui servizi offerti e sulle attività svolte dalla Cassa nell'interesse degli iscritti.

Il costo complessivo dell'anno 2014 è stato pari a 20.086 euro contro una spesa 2013 di 13.788 euro (+45,68%); L'incremento è dovuto al fatto che nel corso del 2013 è stato stampato un solo numero del Bollettino, gli altri numeri invece sono stati pubblicati per via telematica. Nel 2014 infatti il Consiglio di Amministrazione della Cassa, al fine di dare una maggiore diffusione delle notizie previdenziali in particolar modo nei confronti dei pensionati, ha deciso di adottare quale tecnica di diffusione del "Bollettino della Cassa del Notariato" sia quella cartacea sia quella telematica, con un tetto di spesa pari a 13.000 euro annui e di modificare la periodicità del suddetto bollettino stampando due numeri all'anno.

ONERI TRIBUTARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
IRAP	-246.452	-215.808	-12,43

IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive)

L'IRAP è stata introdotta con il D. Lgs. n. 446/1997 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 1998. Essa è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota prevista dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, la base imponibile è determinata mediante il c.d. metodo retributivo, come somma dei redditi derivanti dal lavoro dipendente, dalle collaborazioni coordinate e continuative, dagli assegni di integrazione, dalle borse di studio e dalle prestazioni occasionali.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, l'aliquota di imposta prevista per l'anno 2014 è il 4,82%. L'imposta di competenza dell'esercizio è stata calcolata in 217.556 euro, mentre gli acconti versati a giugno e novembre 2014 ammontano complessivamente a 252.025 euro, generando un saldo Irap a credito stimato per l'anno 2014 pari a 34.469 euro. Il costo di competenza iscritto in bilancio è al netto di alcune somme (totali 1.747 euro) da recuperare dall'Adepp per n. 2 distacchi sindacali.

ONERI FINANZIARI

In questo gruppo si rilevano gli interessi addebitati all'Ente nell'ambito della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare.

ONERI FINANZIARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Interessi passivi	-1.062	-13.854	*/*
Altri oneri finanziari	0	0	-
Totale di categoria	-1.062	-13.854	*/*

ALTRI COSTI

In questo raggruppamento sono riportati tutti gli "Altri costi" non inseriti nelle altre sezioni. Accoglie ulteriori costi di funzionamento dell'Associazione, compresi quelli classificabili nell'ambito del "facility management" (costi che afferiscono alla gestione degli edifici strumentali e dei loro impianti). L'onere totale rilevato nel 2014 è pari a 213.111 euro contro una spesa 2013 di 246.590 euro; la riduzione rilevata in tale categoria del 13,58% è attribuibile principalmente al dimezzamento del costo per "Manutenzione, riparazione, adattamento



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

locali/mobili/impianti" e all'andamento della spesa per la partecipazione all'organizzazione del XLIX Congresso Nazionale del Notariato, rispetto a quella dell'anno precedente, in parte controbilanciati dall'aumento della voce "Quota associativa A.d.E.P.P. ed altre" e delle "Spese pulizia locali ufficio".

ALTRI COSTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	-31.708	-41.832	31,93
Acquisto giornali, libri e riviste	-11.478	-12.835	11,82
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	-1.237	-1.017	-17,78
Spese per accertamenti sanitari	-9.255	-8.050	-13,02
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-67.529	-30.027	-55,53
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-75.682	-61.166	-19,18
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-7.398	-9.387	26,89
Restituzioni e rimborsi diversi	-2.598	-167	-93,57
Spese varie	-1.705	-2.630	54,25
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	-38.000	-46.000	21,05
Totale di categoria	-246.590	-213.111	-13,58

Spese pulizia locali ufficio

L'onere riguarda le spese sostenute per la pulizia ordinaria degli Uffici sede dell'Ente. La spesa complessiva competente il 2014 è stata di 41.832 euro e fa registrare un incremento, anche se solo nominale, rispetto all'esercizio precedente del 31,93%. Infatti, essendo inclusi nel costo una serie di servizi aggiuntivi a quelli di pulizia (lavaggio tende, materiale di consumo, manutenzione servizi igienico-sanitari, dispenser etc.), precedentemente svolti da altri operatori economici e inseriti in altre voci di costo, si possono rilevare interessanti risparmi di gestione.

Acquisto giornali, libri e riviste

Questo costo accoglie gli oneri sostenuti per abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti delle normative vigenti, acquisti di codici, pubblicazioni, manuali, riviste digitali nonché acquisti di quotidiani (anche on-line). La spesa sostenuta nel 2014 è stata di 12.835 euro contro 11.478 euro del 2013, corrispondente ad un incremento dell'11,82%.

Spese per accertamenti sanitari

Si riferisce agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 81/98 e, in minima parte, alle visite fiscali richieste nei confronti dei dipendenti assenti per malattia; nel 2014 l'onere sostenuto ammonta a 8.050 euro, e rileva un decremento del 13,02% rispetto allo scorso esercizio.

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa.

Come accennato in premessa, le spese relative a questa voce sono passate da 67.529 euro nel 2013 a 30.027 euro nel 2014, facendo registrare un decremento del 55,53%, dovuto principalmente al fatto che nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati lavori straordinari, come ad esempio l'adeguamento dell'impianto di condizionamento, che non gravano invece nell'esercizio 2014.

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Tale conto accoglie principalmente le spese che annualmente l'Associazione è chiamata a sostenere per l'organizzazione del Forum su temi previdenziali che si svolge solitamente nell'ambito del Congresso Nazionale del Notariato. L'onere che si è registrato nel 2014 (61.166 euro) è soprattutto imputabile, come anticipato in premessa, all'organizzazione del XLIX Congresso Nazionale del Notariato, tenutosi a Roma il 6 e 7 novembre 2014. La partecipazione al Congresso è stata sponsorizzata da istituti di credito e società di assicurazione e i relativi contributi sono stati contabilizzati nell'ambito della voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

Quota associativa A.d.E.P.P. e altre

Per l'anno 2014 le quote associative A.d.E.P.P. (Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati) ed E.M.A.P.I. (Ente mutua assistenza professionisti italiani) sono state fissate come nel 2013 rispettivamente in 30.000 e 8.000 euro; l'incremento di costo del 21,05% è dovuto al pagamento di una quota straordinaria E.M.A.P.I. relativa all'anno 2012 come da delibera 177 Comitato Esecutivo del 10/04/2014.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni vengono iscritti nella loro globalità nel 2014 per 21.857.219 euro contro 14.924.898 euro del 2013, in conseguenza della necessità di adeguare i fondi a cui essi sono correlati. Rispetto al 2013 si registra un incremento della categoria per effetto principalmente della costituzione del nuovo "Fondo integrativo previdenziale" con un accantonamento di 8,952 milioni di euro.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-30.127	-40.892	35,73
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-375.974	-362.594	-3,56
Totale ammortamenti	-406.101	-403.486	-0,64
Accantonamento svalutazione crediti	-848.314	-307.626	-63,74
Accantonamento rischi diversi patrimonio immobiliare	-10.141.143	-5.461.902	-46,14
Accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare	-1.349.616	-5.177.247	283,61
Accantonamento per oscillazione cambi	-421.976	0	-100,00
Accantonamento spese legali	-100.327	-17.447	-82,61
Accantonamento oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa	-37.000	-120.447	225,53
Accantonamento assegni di integrazione	-1.620.421	-1.417.024	-12,55
Accantonamento fondo integrativo previdenziale	0	-8.952.040	*/
Totale accantonamenti	-14.518.797	-21.453.733	47,77
Totale di categoria	-14.924.898	-21.857.219	46,45

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati strumentali, impianti e attrezzature, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio.

Come per gli esercizi precedenti non sono stati calcolati ammortamenti sui beni immobili detenuti a scopo di investimento.

AMMORTAMENTI	euro	Aliquote
■ ammortamento fabbricati strumentali	319.483,53	3%
■ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	556,33	20%
■ Automezzi	6.350,00	25%
■ ammortamento apparecchiature hardware	32.378,09	20%
■ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	3.826,08	12%
Totale	362.594,03	

Gli ammortamenti calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti per un totale di 21.454 milioni di euro. Per un'analisi dettagliata delle singole poste si rimanda alla descrizione dei correlati fondi, inseriti nella sezione "Fondi rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ONERI STRAORDINARI

L'onere pertinente questo gruppo di competenza dell'anno 2014 è stato pari a 423.752 euro.

In questo gruppo sono evidenziate le sopravvenienze passive e le diminuzioni di attività che hanno riflesso sul conto economico; si riferiscono in particolare a spese rilevate contabilmente nel 2014 ma di competenza di esercizi precedenti.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Sopravvenienze passive	-661.764	-224.039	-66,15
Insussistenze attive	0	-19.956	*/*
Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)	-119.839	-179.757	50,00
Totale di categoria	-781.603	-423.752	-45,78

Sopravvenienze passive

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 224.039 euro per la rilevazione di oneri di competenza ante 2014. Nell'ambito della posta contabile annoveriamo, in particolare, oneri fiscali per redditi di fonte estera, quantificato in 51.319 euro e maggiori imposte Ires ed Irap pagate, rispetto al debito stanziato lo scorso esercizio, per un totale di 49.442 euro.

Insussistenze attive

A causa della cancellazione di alcuni crediti inesigibili, si sono registrate nel corso dell'esercizio insussistenze attive per 19.956 euro.

Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)

Il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, all'art. 8, comma 3, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ha disposto a carico degli enti di cui all'elenco ISTAT la riduzione di tali spese, in misura pari al 5% per l'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. E' stato posto l'obbligo di versare annualmente le somme



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ad un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Successivamente, la legge finanziaria 2014 (L. 27/12/2013 n. 147) all'art. 1, comma 417, ha previsto che gli enti di cui all'elenco ISTAT potessero assolvere agli obblighi in materia di contenimento delle spese, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il versamento a favore del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno di un importo pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi dell'anno 2010. Effettuando tale adempimento gli enti di cui all'elenco ISTAT assolvono in toto agli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica, fermi restando i vincoli in materia di spese del personale. La suindicata percentuale è stata oggetto di modifica da parte del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 che ha aumentato l'aliquota portandola dal 12 per cento al 15 per cento.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 30 maggio 2014, in considerazione della possibilità data dal legislatore, ha stabilito di adempiere agli obblighi di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno corrente mediante il versamento del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, in sostituzione dell'adempimento di tutti gli obblighi altrimenti previsti in materia dalla normativa vigente, versando al capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo di euro 179.757.

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 739.962	- 444.649	-39,91
Totale di categoria	- 739.962	- 444.649	-39,91

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le "Attività finanziarie" sono valutate al 31/12/2014 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (Fondi comuni di investimento, Azioni, Obbligazioni e Titoli di Stato non immobilizzati) al valore di mercato.

Per il 2014 le svalutazioni effettuate sono state pari ad euro 444.649, come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	euro
■ Gestioni patrimoniali	-218.036,85
■ Fondi comuni di investimento	-226.611,90
Totale	-444.648,75

RETTIFICHE DI RICAVI

Le rettifiche di ricavi comprendono le restituzioni ai Notai dei contributi versati in eccedenza per errore di calcolo e l'aggio di riscossione ovvero il costo sostenuto dalla Cassa per il servizio di riscossione contributivo svolto dagli Archivi Notarili.

RETTIFICHE DI RICAVI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Restituzione contributi	-24.442	-11.453	-53,14
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-4.287.825	-5.036.257	17,45
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità	-23.221	-23.475	1,09
Totale di categoria	-4.335.488	-5.071.185	16,97



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014



DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

In attuazione dell'art. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) è stato emanato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Tale decreto legislativo trova applicazione anche nei confronti di tutti gli Enti e i soggetti compresi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ed individuate annualmente dall'Istat con proprio provvedimento pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 196/2009 e, di conseguenza, si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Pertanto, al fine di assicurare contestualmente il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e delle rendicontazioni consuntive di tali soggetti in contabilità civilistica (in raccordo con analoghi documenti predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria), omogeneizzare a livello nazionale ed europeo i dati che concorrono alla definizione dei saldi di finanza pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 16 del richiamato decreto legislativo n. 91/2011, ha emanato il Decreto ministeriale 27 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

L'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 è dedicato al "processo di rendicontazione" e sancisce che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio deve essere allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (art.6 D.M. 27 marzo 2013).

In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio devono altresì essere allegati al bilancio stesso i seguenti documenti:

- a) Il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Risultano, invece, non applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) non essendo gli Enti di previdenza di diritto privato tenuti all'adozione del Sistema Informativo delle Operazione degli Enti Pubblici (vedi anche nota n. 16145 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 novembre 2013).

Tutta la documentazione prescritta dalla nuova normativa è stata predisposta ed allegata in appendice al bilancio consuntivo 2014, di cui rappresenta parte integrante e per la cui predisposizione sono state seguite le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Da un'analisi del conto economico, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto 27 marzo 2013, si evincono quattro aree gestionali:

- 1) Gestione caratteristica: Valore della produzione – Costo della produzione;
- 2) Gestione finanziaria: Proventi finanziari – Oneri finanziari;
- 3) Rettifiche di valore;
- 4) Proventi ed oneri straordinari.

La somma algebrica delle suddette quattro aree genera il "Risultato prima delle imposte" e l'"Avanzo economico di esercizio", una volta imputate le imposte di competenza.

Tra i "Valori della produzione" sono state classificate le entrate contributive, le rendite immobiliari lorde e altre entrate di minore rilevanza non attribuibili alle successive aree gestionali; i "Costi della produzione" comprendono, invece, gli acquisti di materiale di consumo, i servizi (prestazioni istituzionali, oneri di funzionamento dell'Ente, personale, servizi e consulenze varie), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni relativi all'area e oneri concernenti la gestione del patrimonio immobiliare.

Seguendo pedissequamente tale schema le rendite e i costi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono compendiati nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Riteniamo tuttavia che tale classificazione non sia idonea a rappresentare fedelmente la realtà peculiare della Cassa Nazionale del Notariato. I ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare, alla stregua dei ricavi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, dovrebbero, infatti, essere classificati nella voce "Altri ricavi e proventi" (e annoverati nel valore della produzione). Tale correzione renderebbe lo schema in esame più idoneo a rappresentare la realtà della Cassa Nazionale del Notariato che, adottando un sistema tecnico di gestione della previdenza di tipo "misto" (ripartizione/capitalizzazione), trae le necessarie risorse per finanziarie le prestazioni istituzionali, oltreché dalla gestione corrente, anche dalle entrate (mobiliari e immobiliari) provenienti dalla gestione delle riserve patrimoniali costitutesi nel tempo in virtù della capitalizzazione di surplus contributivi.

Nel prosieguo della relazione, pertanto, oltre a commentare brevemente i risultati che si evincono dalla lettura dello schema si farà cenno anche al più corretto risultato che emergerebbe qualora la tavola in esame accogliesse le modifiche auspicate e sopra sintetizzate.

IL CONTO ECONOMICO

Nell'anno 2014 il valore della produzione raggiunge i 267.094 milioni di euro, contro 231.477 milioni di euro del 2013.

CONSUNTIVO ECONOMICO	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Diff. %
Valore della produzione:			
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	254.293.196	216.982.248	17,20
Altri ricavi e proventi	12.800.385	14.494.981	-11,69
TOTALE	267.093.581	231.477.229	15,39

Tale gruppo comprende le entrate contributive pari a 254.293 milioni di euro, le rendite del solo patrimonio immobiliare, pari a 11.061 milioni di euro e rettifiche di costi e altri ricavi per un totale di 1.739 milioni di euro; questi ultimi due valori sono compresi nella voce 5b "Altri ricavi e proventi" iscritta per un totale di euro 12,8 milioni.

Così come meglio chiarito nella relazione al consuntivo 2014, l'incremento della contribuzione non deriva da un aumento effettivo dell'attività notarile che, al contrario, ha fatto registrare una riduzione del 2,5% in termini reali; l'incremento dell'entrata previdenziale è correlato, infatti, all'aumento dell'aliquota media di contribuzione passata dal 31% al 36% dal 1° gennaio 2014 e dall'applicazione dei parametri contributivi del D.M. 265/2012 per l'intero esercizio 2014 (contro un'incidenza di nove mesi del 2013).

Le rendite ordinarie del comparto immobiliare fanno invece rilevare una riduzione del 13,02% (passando da 12.717 milioni di euro del 2013 a 11.062 milioni di euro del 2014) riconducibile in parte ai due conferimenti immobiliari perfezionati a fine 2013.

Nel rispetto delle considerazioni effettuate nella parte introduttiva del presente documento, il valore della produzione da considerare sarebbe dovuto essere più elevato e pari a 301.847 milioni di euro (per comprendere i proventi finanziari lordi pari a 34.753 milioni di euro).

I costi della produzione, invece, ammontano a 271.847 milioni di euro e comprendono, prevalentemente, tutte le spese istituzionali pari a 239.343 milioni di euro (88 per cento circa del totale dei costi di produzione propri), le spese di funzionamento dell'Associazione, i costi per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, ammortamenti e accantonamenti della gestione propria; i costi della produzione, con l'aggiunta degli oneri finanziari quantificati in 12.472 milioni di euro, raggiungerebbero i 284.318 milioni di euro.

CONSUNTIVO ECONOMICO	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Diff. %
Costi della produzione:			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-36.700	-58.113	-36,85
Per sevizzi	-247.099.395	-256.084.877	-3,51
Per il personale	-4.307.951	-4.347.192	-0,90
Ammortamenti e svalutazioni	-403.486	-406.101	-0,64
Accantonamento per rischi	-16.276.486	-12.747.205	27,69
Oneri diversi di gestione	-3.722.762	-4.733.557	-21,35
TOTALE	-271.846.780	-278.377.045	-2,35

Le spese istituzionali sopra richiamate includono il costo relativo alle indennità di cessazione che trova normalmente copertura finanziaria anche nelle rendite mobiliari compendiate però, come più volte accennato, al di fuori del "Valore della Produzione".

La differenza tra valore e i costi della produzione è per l'anno 2014 negativa e pari a - 4.753 milioni di euro (contro una differenza negativa di 46,9 milioni di euro rilevata a consuntivo 2013). Ancora una volta non si può non evidenziare come tale risultato è distorto dalla mancata integrazione delle rendite mobiliari nette. Se comprese, infatti, nell'area esaminata il saldo diverrebbe positivo (circa 17.528 milioni di euro nel 2014) e più consono a rappresentare il risultato della gestione previdenziale e assistenziale della Cassa.

Nonostante gli effetti che le diverse classificazioni dei conti possono produrre sui risultati intermedi è opportuno rilevare, comunque, che le spese istituzionali della Cassa (e quindi i "Costi della produzione") stanno subendo gli effetti di una straordinaria spinta demografica che ha generato negli anni un continuo incremento degli oneri della quiescenza. Il numero delle prestazioni, infatti, è cresciuto sia per l'allungamento della vita media, sia in conseguenza delle passate modifiche della tabella notarile che hanno fissato il numero e le sedi notarili in ragione di determinati criteri previsti dal legislatore. In questi anni, in particolare, stanno entrando gradualmente a regime tutti quei notai che a partire dalla seconda metà degli anni '70 hanno iniziato l'attività in seguito all'incremento straordinario dei posti in tabella (passati nel 1976 da 4 a circa 5 mila unità).

Gli Organi della Cassa, come meglio specificato nella relazione illustrativa al bilancio consuntivo 2014, al fine di mantenere inalterato l'equilibrio tecnico-previdenziale dell'Associazione a cinquanta'anni (richiesto dal legislatore nel comma 24, art. 24 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) e garantire, contestualmente, il rispetto della proporzione delle riserve fissata dal Decreto di privatizzazione n. 509/94, comma 4, art. 1 (modificato dall'art. 59, comma 20, Legge n. 449/1997), hanno assunto diverse importati decisioni per sostenere i risultati della gestione, penalizzati ulteriormente negli ultimi anni anche dal continuo calo dell'attività notarile e delle correlate entrate contributive.

Ricordiamo infatti che gli Organi decisionali, oltre ad aver aggiornato l'aliquota media di contribuzione dal 31 per cento al 36 per cento dal 1° gennaio 2014, hanno deliberato anche per il 2014 (quarto anno consecutivo) l'esclusione del meccanismo automatico della perequazione delle pensioni e, ancora, hanno modificato la modalità di corresponsione dell'indennità di cessazione per coloro che decideranno di porsi in quiescenza a domanda, intervenendo sull'art. 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà, al fine di regolamentare e "raffreddare" la spesa legata alle indennità in questione. Dal punto di vista assistenziale si segnala ulteriormente la rimodulazione dei parametri della polizza sanitaria che, già nel consuntivo 2014, ha permesso di rilevare una sensibilmente riduzione dei costi a carico dell'Associazione (12,234 milioni di euro nel 2013 contro 10,479 milioni di euro nel 2014).

In ultimo si segnala che l'onere delle pensioni per l'esercizio 2014 è stato quantificato in 197,132 milioni di euro (contro 190,511 milioni di euro rilevati a consuntivo 2013) mentre le indennità di cessazione sono state quantificate in 29,368 milioni di euro (contro i 43,327 milioni di euro contabilizzati a consuntivo 2013).

La sezione E) "Proventi ed oneri straordinari" evidenzia un risultato netto di 3.077 milioni di euro nel 2014, contro 38,167 milioni di euro del 2013. Il notevole ridimensionamento di tale risultato (-91,94%) è principalmente correlato al fatto che nel 2013 erano iscritte "Eccedenze da alienazione immobili" per 28,501 milioni di euro, di cui 27,717 milioni di euro correlate ai due conferimenti perfezionati a fine anno (mentre nel 2014 non sono stati effettuati conferimenti); inoltre si segnala che nel 2013 la voce "Sopravvenienze attive" comprende 9,981 milioni di euro relativi a ridimensionamenti di "Fondi rischi ed oneri", contro 1,290 milioni di euro del 2014.

Per l'anno 2014 il risultato prima delle imposte è di 20,165 milioni di euro. L'avanzo di gestione al netto delle stesse, pari a 3,445 milioni di euro nel 2014, è di 16,719 milioni di euro.

CONSUNTIVO ECONOMICO	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Diff. %
Valore della produzione	267.093.581	231.477.229	15,39
Costi della produzione	-271.846.780	-278.377.045	-2,35
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-4.753.199	-46.899.816	-89,87
Totale dei proventi ed oneri finanziari	22.281.625	26.132.470	-14,74
Totale delle rettifiche di valore	-440.899	-718.403	-38,63
Totale delle partite straordinarie	3.077.032	38.166.707	-91,94
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.164.559	16.680.958	20,88
Imposte dell'esercizio	-3.445.474	-3.628.369	-5,04
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	16.719.085	13.052.589	28,09

IL BILANCIO IN TERMINI DI CASSA

Per l'esercizio 2014 è stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa (all. 2, art. 9, del D.M. 27 marzo 2013). Preliminarmente occorre specificare che il sistema contabile adottato da questo Ente non consente la compilazione automatizzata di un bilancio in termini di cassa e che pertanto, per adempiere all'obbligo normativo, è stata necessaria una impegnativa attività di riclassificazione extracontabile delle scritture annuali sotto il profilo finanziario.

Il bilancio in termini di cassa è stato redatto in coerenza con le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; si evidenzia che la predisposizione del prospetto, articolato per missioni e programmi, è stata richiesta solo in riferimento alle spese per cassa.

Le spese, articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG, sono suddivise in:

1. Missione 25 – Politiche previdenziali, in cui sono state inserite tutte le uscite riguardanti i compiti istituzionali dell'Associazione, la gestione del patrimonio immobiliare e le correlate ritenute ed imposte;
2. Missione 32 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, in cui sono state rilevate invece le spese inerenti la programmazione ed il coordinamento generale dell'attività dell'Ente (programma 2) e le spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale, come gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, etc (programma 3); nella Missione 32, programma 3, sono ricomprese anche le uscite relative alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione, e le correlate ritenute ed imposte.

Le entrate rilevate nel bilancio in termini di cassa sono quantificate nel loro complesso in 1.896,057 milioni di euro e sono così dettagliate:

Entrate in termini di cassa – Consuntivo 2014

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	243.579.665,03
Entrate extracontributive	22.086.757,22
Entrate in conto capitale	1.707.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	546.060.927,86
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.082.622.515,36
Totale entrate in termini di cassa	1.896.056.865,47

Tutta la contribuzione (comprese le indennità di maternità) ha generato incassi nel 2014 per complessivi 243,580 milioni di euro.

Le "entrate extracontributive" sono relative ad affitti di immobili per 10,456 milioni di euro, ad interessi attivi ed altre entrate da redditi di capitale per un totale di 10,297 milioni di euro e a rimborsi ed altre entrate correnti per 1,334 milioni di euro. Le "entrate in conto capitale" e le "entrate da riduzione di attività finanziarie" sono quantificate in 1,707 milioni di euro e 546,061 milioni di euro e riguardano rispettivamente gli introiti per le alienazioni del comparto immobiliare e mobiliare; i flussi finanziari derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni, materiali e finanziarie, e delle attività finanziarie non immobilizzate, sono presentati per l'entrata effettivamente incassata nell'esercizio pari al cd. prezzo di realizzo (cioè al valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza).

Le uscite sono state quantificate in totali 1.882,118 milioni di euro, suddivise in 363,115 milioni di euro per la Missione 25-Politiche previdenziali e 1.519,003 milioni di euro per la Missione 32-Servizi istituzionali e generali

delle Amministrazioni pubbliche; si ricorda che quest'ultimo valore comprende anche le uscite relative all'operatività in valori mobiliari e i movimenti interni della liquidità dei conti correnti bancari e postali.

Uscite in termini di cassa – Consuntivo 2014

Spese correnti	253.070.163,20
Spese in conto capitale	153.628,44
Spese per incremento di attività finanziarie	518.371.111,88
Uscite per conto terzi e partite di giro	1.110.523.205,03
Totale uscite in termini di cassa	1.882.118.108,55

Nell'ambito della categoria "Spese correnti", 236,812 milioni di euro riguardano esborsi lordi effettuati per far fronte alle prestazioni previdenziali ed assistenziali e più precisamente:

- 1.620 milioni di euro per pensioni di invalidità (Gruppo 1);
- 148.300 milioni di euro per pensioni di vecchiaia e indennità di cessazione (Gruppo 2);
- 78.376 milioni di euro per pensioni ai superstiti (Gruppo 3);
- 6.976 milioni di euro per polizza sanitaria, indennità di maternità e assegni di profitto (Gruppo 4);
- 1.539 milioni di euro per assegni di integrazione e sussidi impianto studio (Gruppo 5).

Si rilevano ulteriormente uscite per la gestione immobiliare (manutenzioni immobili, spese per sfitti, spese per registrazione contratti di locazione, spese per assicurazione stabili, spese di portierato, etc.) e relativa tassazione per 6.697 milioni di euro, spese per "indirizzo politico" (funzionamento Organi Ente) per 1.459 milioni di euro, spese per la gestione del personale e ex dipendenti per 4.244 milioni di euro e altre spese di funzionamento (comprese le spese bancarie per la gestione mobiliare e relativa tassazione del comparto), per un totale di 3.858 milioni di euro.

Le uscite relative alle "spese in conto capitale" e alle "spese per incremento di attività finanziarie", quantificate rispettivamente in 0,154 milioni di euro e 518,371 milioni di euro, sono correlate ad acquisti di immobilizzazioni, immateriali e materiali, e alle uscite per investimenti in valori mobiliari.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

E' allegato al bilancio consuntivo 2014 anche il rendiconto finanziario (di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013).

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- A. gestione reddituale;
- B. attività di investimento;
- C. attività di finanziamento.

Al rendiconto finanziario, così come previsto dall'OIC 10, è stata aggiunta la categoria D) "Altri flussi finanziari" in cui sono ricomprese tutte le entrate e tutte le uscite c/terzi e per partite di giro. Tale esposizione è stata necessaria per garantire la raccordabilità e coerenza nelle risultanze tra il rendiconto finanziario e il bilancio in termini di cassa e per garantire, allo stesso tempo, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Ente.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento (nel caso della Cassa sono ricompresi nella gestione reddituale i flussi finanziari derivanti dai ricavi e costi dell'area istituzionale, dall'acquisizione di beni e servizi, dalla gestione economica del patrimonio e dalle imposte). L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari specifici).

Al fine di favorire la puntuale analisi dei flussi finanziari (positivi e negativi) rilevati nell'esercizio e di facilitare la comprensione dei valori esposti nel prospetto, la Cassa, per la rappresentazione della gestione reddituale, ha scelto di adottare il metodo diretto.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si può rilevare che i flussi finanziari dell'esercizio 2014 hanno generato, nella loro globalità, una variazione positiva della liquidità, pari a 13.939 milioni di euro:

Rendiconto finanziario sintetico – Consuntivo 2014

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Incassi della gestione reddituale	265.666.422,25
Pagamenti della gestione reddituale	-253.070.163,20
Totale A) Flussi finanziari – gestione reddituale	12.596.259,05

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Incassi derivanti dall'attività di investimento	547.767.927,86
Pagamenti derivanti dall'attività di investimento	-518.524.740,32
Totale B) Flussi finanziari – Attività di investimento	29.243.187,54

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incassi derivanti dall'attività di finanziamento	-
Pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento	-
Totale C) Flussi finanziari – Attività di finanziamento	-

D) Altri flussi finanziari

Incassi altri flussi finanziari	1.082.622.515,36
Pagamenti altri flussi finanziari	-1.110.523.205,03
Totale D) Altri flussi finanziari	-27.900.689,67

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide 2014 (A±B±C±D) **13.938.756,92**

Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014 **116.894.907,91**

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 **130.833.664,83**

Si specifica che nelle disponibilità al 1° gennaio e al 31 dicembre 2014 sono comprese le liquidità giacenti presso le gestioni patrimoniali; le disponibilità liquide sono pertanto così formate:

Disponibilità liquide	1° gennaio 2014	31 dicembre 2014
Disponibilità liquide da schema bilancio consuntivo	115.264.658,59	127.320.271,91
Liquidità gestioni patrimoniali	1.630.249,32	3.513.392,92
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	116.894.907,91	130.833.664,83

Si segnala ulteriormente che la tipologia di analisi effettuata per la redazione del rendiconto finanziario 2014 (impostata all'entrata in vigore del D.M. 27 marzo 2013), considerata la necessaria attività extracontabile per la sua predisposizione, non è replicabile per i valori dell'esercizio 2013.

IL RAPPORTO SUI RISULTATI

Ulteriore allegato al bilancio consuntivo 2014 è costituito dal rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Gli indicatori prescelti, richiamati anche nel bilancio di previsione 2014, espongono informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi che la Cassa intende realizzare per effetto della gestione e l'effettivo grado di realizzazione degli stessi.

La Cassa Nazionale del Notariato si propone di conservare il proprio equilibrio economico e finanziario e tale obiettivo passa attraverso il rispetto di tre indicatori fondamentali; di seguito vengono esposti i tre indicatori con i relativi valori, risultanti dalla gestione consuntiva 2014.

1) Patrimonio adeguato alla copertura di cinque annualità delle pensioni in essere:

il patrimonio netto della Cassa, quantificato al 31 dicembre 2014 in 1.323.670.912 euro, equivale a 6,71 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2014 pari a 197.132.059 euro.

2) Saldo previdenziale (saldo Fornero: differenza tra contributi e pensioni) positivo:

i contributi previdenziali accertati nel 2014 (con l'esclusione pertanto dei contributi di maternità) sono pari a 253.119.446 euro, contro pensioni impegnate nel 2014 per 197.132.059, con un saldo positivo di 55.987.387 euro.

3) Saldo gestionale positivo:

il saldo della gestione economica 2014 risulta positivo per 16.719.085 euro.

I fattori suesposti garantiscono il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati in rapporto alle risultanze consuntive dell'esercizio 2014.

Consuntivo 2014 - Conto economico sintetico D.M. 27 marzo 2013		Anno 2014		Anno 2013	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		254.293.196		216.982.248
a)	contributo ordinario dello Stato	0	0		
b)	corrispettivi da contratto di servizio	0	0		
b.1)	con lo Stato	0	0		
b.2)	con le Regioni	0	0		
b.3)	con altri enti pubblici	0	0		
b.4)	con l'Unione Europea	0	0		
c)	contributi in conto esercizio	0	0		
c.1)	contributi dallo Stato	0	0		
c.2)	contributi da Regioni	0	0		
c.3)	contributi da altri enti pubblici	0	0		
c.4)	contributi dall'Unione Europea	0	0		
d)	contributi da privati	0	0		
e)	proventi fiscali e parafiscali	254.293.196	216.982.248		
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0		
	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
2)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	incremento di immobili per lavori interni		0		0
5)	altri ricavi e proventi		12.800.385		14.494.981
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0		
b)	altri ricavi e proventi	12.800.385	14.494.981		
	Totale valore della produzione (A)		267.093.581		231.477.229
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-36.700		-58.113
7)	per servizi		-247.099.395		-256.084.877
a)	erogazione di servizi istituzionali	-239.343.272	-248.947.243		
b)	acquisizione di servizi	-5.579.543	-4.844.406		
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-733.780	-711.907		
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-1.446.800	-1.581.321		
8)	per godimento di beni di terzi	0	0		
9)	per il personale	-4.307.951	-4.347.192		
a)	salari e stipendi	-2.837.039	-2.934.000		
b)	oneri sociali	-789.016	-747.758		
c)	trattamento di fine rapporto	-183.730	-183.386		
d)	trattamento di quiescenza e simili	-230.495	-227.661		
e)	altri costi	-267.671	-254.387		
10)	ammortamenti e svalutazioni		-403.486		-406.101
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-40.892	-30.127		
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-362.594	-375.974		
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0		
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0		
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0		0
12)	accantonamento per rischi		-16.276.486		-12.747.205
13)	altri accantonamenti		0		0
14)	oneri diversi di gestione		-3.722.762		-4.733.557
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-179.757	-119.839		
b)	altri oneri diversi di gestione	-3.543.005	-4.613.718		
	Totale costi (B)		-271.846.780		-278.377.045
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-4.753.199		-46.899.816
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.599.224		2.950.089
16)	altri proventi finanziari		31.024.106		32.174.773
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	45.938	43.029		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	22.062.001	19.681.559		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.477.538	8.342.020		
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.438.629	4.108.165		
17)	interessi ed altri oneri finanziari		-12.106.471		-8.414.965
a)	interessi passivi	-25.239	-45.494		
b)	oneri per la copertura perdite d'imprese controllate e collegate	0	0		
c)	altri interessi ed oneri finanziari	-12.081.232	-8.369.471		
17bis)	utili e perdite su cambi		-235.234		-577.427
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17±17bis)		22.281.625		26.132.470
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni		3.750		21.559
a)	di partecipazioni	0	0		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	3.750	21.559		
19)	svalutazioni		-444.649		-739.962
a)	di partecipazioni	0	0		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-444.649	-739.962		
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-440.899		-718.403
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n° 5)		3.321.029		38.828.471
21)	oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n° 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-243.997		-661.764
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		3.077.032		38.166.707
	Risultato prima delle imposte		20.164.559		16.680.958
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-3.445.474		-3.628.369
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		16.719.085		13.052.589